

Lugano**In**Scena

Piazza Bernardino Luini 2

6901 Lugano

T +41 (0)58 866 42 16

stampa@luganoinscena.ch

www.luganoinscena.ch

Focus I grandi Maestri europei

La tragedia del vendicatore

di Thomas Middleton

drammaturgia e regia Declan Donnellan

Democracy in America

liberamente ispirato all'opera di Alexis de Tocqueville

regia Romeo Castellucci

The Night Writer (Giornale notturno)

testo, scene e regia Jan Fabre



LuganoInScena

Piazza Bernardino Luini 2
6901 Lugano
T +41 (0)58 866 42 16

stampa@luganoinscena.ch
www.luganoinscena.ch

TEATRO – ABBONAMENTO/ FOCUS I GRANDI MAESTRI EUROPEI

Gio 29.11.2018 ore 20.30

Ve 30.11.2018 ore 20.30

Sala Teatro LAC

La tragedia del vendicatore

di Thomas Middleton

drammaturgia e regia Declan Donnellan

versione italiana Stefano Massini

con Ivan Alovisio, Alessandro Bandini, Marco Brinzi, Fausto Cabra, Martin Ilunga Chishimba, Christian Di Filippo, Raffaele Esposito, Ruggero Franceschini, Pia Lanciotti, Errico Liguori, Marta Malvestiti, David Meden, Massimiliano Speziani, Beatrice Vecchione

scene e costumi Nick Ormerod

luci Judith Greenwood

produzione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa

Per la sua prima produzione con attori italiani, l'inglese Declan Donnellan, maestro della regia shakespeariana, sceglie *La tragedia del vendicatore* dell'elisabettiano Thomas Middleton: intrighi, corruzione, lussuria, narcisismo e brama di potere in una corte del Seicento spaventosamente contemporanea.

Contemporaneo di Shakespeare – era di sedici anni più giovane del Bardo –, l'elisabettiano Thomas Middleton attribuisce ai personaggi della sua pièce nomi "parlanti", così da connotarne fin da subito il ruolo e il comportamento: Vindice, Spurio, Supervacuo, Lussurioso, Ambizioso, Castiza, ecc.

"Middleton e Shakespeare – spiega Donnellan – si affermarono in una Londra teatro di cambiamenti dirompenti. Era un tempo di boom economico e bancarotta, dominato da un disagio sociale destinato a sfociare nella rivoluzione che avrebbe, alla fine, completamente distrutto il contesto culturale dei due autori. Leggendo Middleton si percepisce una minaccia imminente, che cresce come un tumore invisibile fino a scoppiare, alimentata dal rancore e dall'ingiustizia. Ci parla di un governo corrotto, invischiato in loschi affari, di un popolo che si compra al prezzo dei beni di consumo. Descrive una società ossessionata dal sesso, dalla celebrità, dalla posizione sociale e dal denaro, dominata dal narcisismo e da un bisogno compulsivo di autorappresentarsi per convincere gli altri – ma soprattutto se stessi – di essere buoni e belli".

"All'epoca l'Italia – conclude Donnellan – era un luogo proibito che ben pochi inglesi avrebbero visitato. L'Europa cattolica rappresentava, per gli Inglesi protestanti, un 'altrove' simile a quel che la Russia sovietica incarnava quando eravamo ragazzi: era il potenziale invasore, latore di un'ideologia perniciosa".



LuganoInScena

Piazza Bernardino Luini 2
6901 Lugano
T +41 (0)58 866 42 16

stampa@luganoinscena.ch
www.luganoinscena.ch



TEATRO/ FOCUS I GRANDI MAESTRI EUROPEI – AMERICA: UNA PROSPETTIVA

Sa 23.02.2019 ore 20:30

Do 24.02.2019 ore 16:00

Sala Teatro LAC

Romeo Castellucci

Democracy in America

liberamente ispirato all'opera di Alexis de Tocqueville

regia, scene, luci, costumi Romeo Castellucci

testi Claudia Castellucci e Romeo Castellucci

con Olivia Corsini, Giulia Perelli, Gloria Dorliguzzo, Evelin Facchini, Stefania Tansini, Sophia Danae Vorvila e con *dodici danzatrici locali*

musica Scott Gibbons

coreografie liberamente ispirate alle tradizioni folkloriche di Albania, Grecia, Botswana, Inghilterra, Ungheria, Sardegna

con interventi coreografici di Evelin Facchini, Gloria Dorliguzzo, Stefania Tansini, Sophia Danae Vorvila

assistente alla regia Maria Vittoria Bellingeri

maître répétiteur Evelin Facchini

sculture di scena, prosthesis e automazioni Istvan Zimmermann e Giovanna Amoroso

realizzazione costumi Grazia Bagnaresi

calzature Collectif d'Anvers

produzione esecutiva Societas Raffaello Sanzio

in coproduzione con deSingel International Artcampus, Wiener Festwochen, Festival Printemps des Comédiens à Montpellier, National Taichung Theatre in Taichung – Taiwan, Holland Festival Amsterdam, Schaubühne-Berlin, MC93 - Maison de la Culture de Seine-Saint-Denis à Bobigny con Festival d'Automne à Paris, Le Manège - Scène nationale de Maubeuge, Teatro Arriaga Antzokia de Bilbao, São Luiz Teatro Municipal – Lisbon, Peak Performances Montclair State University (NJ-USA) con la partecipazione di Théâtre de Vidy-Lausanne e Athens and Epidaurus Festival

Romeo Castellucci, regista tra i più acclamati d'Europa, interroga Alexis de Tocqueville sulla "democrazia", ovvero sulla possibilità o meno dell'uguaglianza.

Democracy in America ruota attorno a due contadini puritani, Elizabeth e Nathaniel. Vogliono trasformare l'America nella nuova Terra Promessa. È una conquista compiuta non con le armi, ma con semi e aratro. Si affidano al Dio dell'Esodo, ma l'abnegazione, guidata dalla legge di Mosè presa alla lettera, consegna solo patate marce e disperazione. Qualcosa confligge nel rapporto individuale che la donna intrattiene con le Sacre Scritture, e la sua preghiera si trasforma in una pronuncia blasfema in cui riecheggia la sconvolgente epifania di una promessa mancata.

Attraverso l'invenzione di questo nucleo drammatico, Romeo Castellucci penetra, con una intuizione potente, le pagine scritte nel 1835 dal giovane aristocratico francese Alexis de Tocqueville, dopo il lungo viaggio negli Stati Uniti d'America.

Lontani dalla cronaca dell'attualità politica, *Democracy in America* è un lavoro sull'Antico Testamento, sull'ambigua relazione fra l'interesse collettivo e le ambizioni del singolo, sulla lingua, ma anche sulla perdita dell'innocenza, sul crollo di valori ritenuti inossidabili, che mostrano il volto in ombra della democrazia americana, ritratto di un fiore cresciuto nelle sterminate praterie, un fiore permeato da un cuore di tenebra.

LuganoInScena

Piazza Bernardino Luini 2
6901 Lugano
T +41 (0)58 866 42 16

stampa@luganoinscena.ch
www.luganoinscena.ch

TEATRO/ FOCUS I GRANDI MAESTRI EUROPEI – LIS FACTORY

Lu 08.04.2019 ore 20:30

Ma 09.04.2019 ore 20:30

Palco Sala Teatro LAC

Jan Fabre

The Night Writer (Giornale notturno)

testo, scene e regia Jan Fabre

traduzione Franco Paris

drammaturgia Miet Martens e Sigrid Bousset

con Lino Musella

musica Stef Kamil Carlens

produzione Troubleyn/Jan Fabre e Aldo Grompone

in coproduzione con LuganoInScena, La Triennale di Milano, Fondazione Teatro Metastasio di Prato, Fondazione Teatro Piemonte Europa, Marche Teatro, Teatro Stabile del Veneto – Teatro Nazionale con il sostegno di Clinica Luganese Moncucco

Il pluripremiato attore teatrale e televisivo Lino Musella dà corpo e voce a un'autobiografia del pensiero dell'artista belga Jan Fabre, tra le figure più innovative della scena internazionale.

Un flusso di riflessioni, pensieri sull'arte e sul teatro, sul senso della vita, sulla famiglia, sull'amore e sul sesso, dai vent'anni del giovane ambizioso, autoironico, sempre fortemente determinato Jan Fabre, sino alla maturità dell'artista noto oggi in tutto il mondo.

"La lettura del suo diario personale ci introduce alle molteplici, contraddittorie e intriganti sfaccettature di Jan Fabre, che si rivela di volta in volta visionario, disarmante e scaltro, pungente e commovente, provocatorio ed esitante, sovversivo e orgoglioso della propria tradizione figurativa fiamminga. [...] Emerge poi un'evidente e significativa discrepanza tra la vita del giorno, ricca comunque di impressioni, sensazioni, lavoro, performance, mostre, progetti, e quella – se possibile ancora più intensa – della notte, intima, lacerante, sconvolgente, colma di furia creativa, ora meditativa, ora "sanguigna". [...] Un ritratto al rosso profondo e coinvolgente." (Franco Paris)

